

_Lettera_N_1550

Al signor Francesco Nicoletti

Roma, 25 giugno 1871

Car.mo Sig. Nicoletti,

Sono per pochi giorni a Roma dove mi rimane momento libero da rispondere alla cara sua lettera. Mi pensava che il suo figlietto avesse già l'età necessaria per entrare in collegio, ma vedo che non l'ha ancora. Quando le sembrerà del caso, me lo dica e io gli terrò preparato un posto.

Riguardo alla stampa dell'opera di cui parla le dico che di buon grado noi ci occuperemo per la diffusione della medesima quando quella fosse stampata. Ma stamparla a nostre spese non possiamo per mancanza di mezzi pecuniari.

Se pertanto trovasse un tipografo che potesse stamparla a comune vantaggio dell'autore e dello stampatore, io mi adopererei per lo spaccio nella nostra libreria, colla pubblicazione del nostro catalogo e nelle Letture Cattoliche. Ella poi si tenga su queste basi:

Cede l'originale al tipografo N. N. affinché ne stampi quel numero di copie che egli giudicherà opportuno.

20 Il tipografo farà egli tutta la spesa della stampa.

3 o Il profitto sarà metà per l'autore, metà pel tipografo.

4 o Per profitto si intende un tanto per ciascuna copia venduta. Così fannosi contratti tra di noi. Ella vedrà come trovarsi meglio.

Dio benedica Lei, la sua famiglia e mi creda nel Signore Tutto e sempre

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco